

## La politica deve «prevedere» il futuro, appello per il chirurgo

Esponenti della scienza e della cultura ha sottoscritto un appello per sostenere la candidatura di Ignazio Marino. «Nello scenario degradato della vita politica nazionale - dicono tra l'altro i firmatari - serve un colpo d'ala, una profonda e significativa svolta in grado di ricondurre al centro del progetto di società qualità spesso additate come vecchi inutili arnesi: il bene comune, la cosa pubblica, il dovere sociale, processi partecipativi all'altezza delle domande che la società produce, la laicità dello Stato». «non possono restare marginali qualità come la competenza, la cultura, il sapere»... «Servono classi dirigenti in grado di «prevedere»...

«Si tratta di una grande operazione di rilancio della politica, di una svolta che non sia solo «nuovismo»: non si tratta di affidare ai «giovani» in quanto tali le leve di governo della politica, quanto piuttosto di aggiornare le metodologie e le definizioni dei processi politici, affidandosi a chi ha gli strumenti per farlo. E non serve l'uomo della «provviden-

**SCIENZIATI**

**Parlano di: «Bene comune, cosa pubblica, dovere sociale, processi partecipativi all'altezza delle domande che la società produce, laicità dello Stato».**

za». «Sarebbe un errore cercare leader nuovi pensando a questo profilo tutto rivolto al vecchio canone berlusconiano»... «Pur non essendo necessariamente iscritti al Pd, e pur avendo alcuni di noi interpretato la scelta di costituzione di questo soggetto politico come una svolta non necessariamente positiva nel panorama politico nazionale, sosteniamo oggi la candidatura di Ignazio Marino». Tra le firme Enrico Bellone, Carlo Bernardini, Marcello Buiatti, Cristiano Castelfranchi, Elena Cattaneo, Marisa Dalai Emiliani, Maria Luisa Dalla Chiara, Ivana Della Portella, Sergio De Julio, Paolo De Nardis, Rino Falcone, Sergio Ferrari, Francesco Lenci, Giorgio Parisi, Giulio Peruzzi, Clotilde Pontecorvo, Settimo Termini, Giuliano Toraldo di Francia, Romano Toschi, Carlo Umiltà. ♦

→ **La giunta** presenterà ricorso contro la decisione del governo  
→ **Il governatore:** evidente disparità di trattamento tra noi e la Sicilia

# Campania, Sanità commissariata Bassolino ricorre a Tar e Consulta

**La giunta campana ricorrerà a Tar e Corte Costituzionale contro il decreto di commissariamento della sanità emanato dal governo. Bassolino firmerà comunque tutti gli atti da commissario, ma «con riserva».**

**GIUSEPPE VITTORI**

NAPOLI  
politica@unita.it

Sul commissariamento della sanità campana, deciso dal Consiglio dei Ministri, la giunta della Regione Campania ha dato mandato per impugnare il decreto di commissariamento davanti al Tar per profili di illegittimità e davanti alla Corte Costituzionale per conflitti di attribuzione. Nonostante questo, il governatore Antonio Bassolino, che ha accusato il governo di aver «provocato in modo unilaterale una lesione nei rapporti istituzionali», ha annunciato di accettare l'incarico di commissario della Sanità, anche se «con riserva». Una decisione, ha spiegato in una conferenza stampa, presa «non in rapporto ai ricorsi, ma per alcuni punti del decreto, come la scelta del sub commissario o sub commissari per i tempi indicati». «Il Governo non può pensare di fare quello che gli pare, senza tener conto degli sforzi e degli impegni», Nonostante questo, ha sottolineato Bassolino, «firmerò tutti gli atti da commissario ma saranno comunque discussi in giunta».

Durante la conferenza stampa, Antonio Bassolino ha parlato di «numerosi profili di illegittimità» contenuti nel decreto di commissariamento della sanità in Campania. E tra tutti ha citato «l'evidente disparità di trattamento tra la Campania e la Sicilia». Bassolino ha ricordato il tavolo tecnico del 10 ottobre 2008 quando si parlò dei casi Campania, Sicilia e Molise: un tavolo che si concluse con le stesse considerazioni per tutte e tre le Regio-

ni, avviare cioè le procedure che avrebbero portato al commissariamento. «Ma mentre per la Campania e per il Molise si utilizzò il termine diffida - ha detto Bassolino - per la Sicilia in modo singolare si utilizzò il termine invito. C'è stata una evidente e grave disparità di trattamento, il che por-

ta nella vicenda la discrezionalità politica e, quindi, un vulnus nei rapporti istituzionali».

Il ritardo con cui l'atto di commissariamento è arrivato (cinque giorni) viene maliziosamente attribuito al lavoro tecnico di compilazione dell'atto soprattutto dal punto formale. Insomma, si cercava di scrivere un testo che fosse inappuntabile per evitare i già annunciati ricorsi al Tar o alla Corte Costituzionale. Ma il ricorso ci sarà comunque. ♦

**FELTRI AL GIORNALE**

**Vittorio Feltri è stato nominato ufficialmente alla guida de Il Giornale al posto di Mario Giordano che diventa così per ora Direttore delle Nuove iniziative News Mediaset.**

**FEDERCACCIA TOSCANA  
TESSERAMENTO 2009/2010**

**INSIEME PER GOVERNARE IL CAMBIAMENTO**

Per una nuova legge regionale e nazionale che aiuti la gestione e dia risposte alle legittime aspirazioni dei cacciatori e degli agricoltori.

Per il recupero del 50% della tassa di concessione governativa, e produrre fauna e ambiente nell'interesse della caccia e della collettività.

Per una qualifica dei servizi capace di rispondere alle esigenze del mondo venatorio:

- MIGLIORI COPERTURE ASSICURATIVE •
- ATTIVITÀ CINQUELLO SPORTIVA •
- LE SPA ULTIME - ALICUCCIA BIRICACCIA •
- EK-SIDE D-L - KRILKED •

*Federcaccia Toscana, la scelta giusta*

**INFORMAZIONI PRESSO LE SEZIONI PROVINCIALI E COMUNALI**

<b>Arezzo</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0572/21101	<b>Grosseto</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0573/240184	<b>Lucca</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0585/268221	<b>Pisa</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 050/300000	<b>Prato</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0574/434900
<b>Firenze</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 055/271800	<b>Livorno</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0586/831001	<b>Massa</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0585/268221	<b>Pistoia</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0573/240184	<b>Siena</b> Via E. Mattei 20/21 Tel. 0577/580008

Via dei Bianchi, 6 Firenze - Tel. 0572/219140 - Fax 0572/212086 - [federtoscana@fid.it](mailto:federtoscana@fid.it)